



IL FATTO. Il senatore Pd e il "nuovo federalismo"
Vitali: fatto un primo passo verso la città metropolitana

Con l'approvazione, ieri, del ddl sul federalismo fiscale, fa un consistente passo avanti anche la costituzione delle città metropolitane. A confermarlo è Walter Vitali, senatore Pd e relatore del testo per la minoranza. Le nuove norme transitorie, infatti, prevedono che le otto città interessate (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Napoli) possano far partire l'iter fin da subito. L'incentivo più forte, ha spiegato Vitali, è «l'individuazione di norme finanziarie che caratterizzano le città metropolitane rispetto alle altre». La proposta di istituzione spetta congiuntamente a Comune e Provincia o ad uno solo dei due soggetti se ha l'appoggio di più del 50% dei comuni, «un'ipotesi che rischia di essere solo di scuola». Secondo Vitali, «il processo di definizione dei limiti territoriali dovrebbe durare un paio d'anni» e andrà ratificato con un referendum, ma le istituzioni resterebbero in vita fino alla successiva scadenza elettorale. Per ratificare l'iter, comunque, serve l'approvazione della Carta delle Autonomie Locali, «che non dovrebbe tardare molto a nascere», ha assicurato Vitali. Ancora da definire, però, l'entità dei finanziamenti delle città metropolitane: «Il Governo ha promesso che i decreti legislativi saranno pronti entro 24 mesi e almeno uno lo sarà entro 12».

